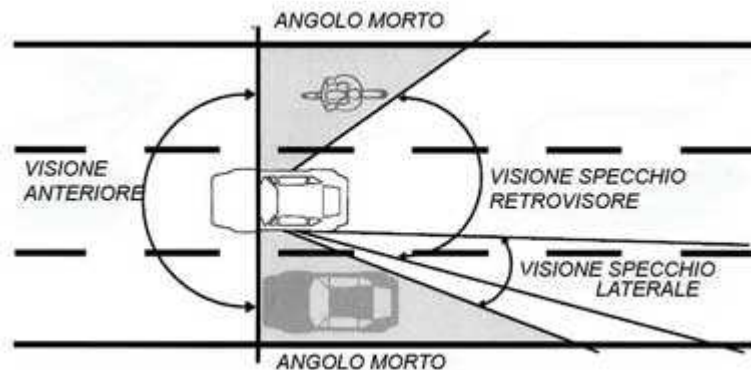
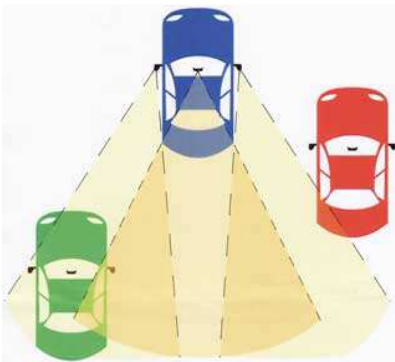




[www.italy-ontheroad.it](http://www.italy-ontheroad.it)

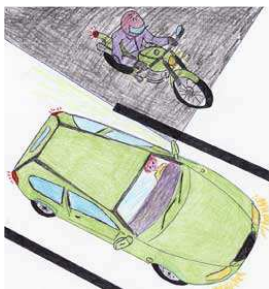
## Angolo morto - DEAD CORNER

Nella casistica degli incidenti stradali vi è un tipo di comportamento pericoloso realizzato non per distrazione o avventatezza, ma per pura ingenuità: mettersi nell'angolo morto di un altro veicolo, soprattutto di un mezzo pesante è pericoloso poiché non si può essere visti. La visuale del conducente dell'autovettura è diversa rispetto a quella dell'autocarro: tra il campo visivo anteriore e quello laterale, lo spazio non verificato dalla visibilità dello specchietto retrovisore e laterale, può essere rettificato con lo sguardo "di sicurezza a destra" cioè **guardando in direzione sopra alla spalla destra** (in caso di svolta a destra, cambiando corsia, ad esempio, uscendo da una rotonda), e di "sicurezza a sinistra" **guardando in direzione sopra alla spalla sinistra** in caso si sorpasso, anche se è meno problematica a sinistra perché è più agevole dare un'occhiata laterale a sinistra.



Si precisa che **i disegni sono rappresentativi** per esplicitare la problematica, non sono corrispettivi alla realtà.

L'angolo morto dipende da tanti fattori tra i quali l'orientamento dello specchietto, la distanza del sedile dal volante, ecc.



Uno sguardo di sicurezza in direzione *sopra alla spalla sinistra*, salva dalla collisione con il motociclo: non visibile dalla visione anteriore e nemmeno dallo specchietto retrovisore sinistro.



**Una persona alta m. 1,70 davanti al camion, NON viene vista dal conducente fino a che non si trova con la testa a cm. 90 dal frontale.**

Ad esempio, attraversando la strada, mentre il camion è fermo con semaforo rosso. La causa è data dal posizionamento del conducente nell'abitacolo e dal fatto che la cabina è in alto, per cui lo spazio stradale direttamente antistante al mezzo non viene visto dal conducente.

Esiste un problema di angolo morto sulla destra, mentre sul lato sinistro il guidatore riesce a vedere più agevolmente essendo accanto al finestrino. La fiancata destra può essere controllata solo utilizzando gli specchi, ma resta un angolo morto in cui non vi è visibilità.

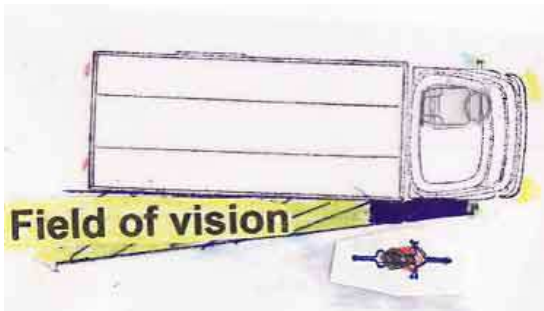


Trattore stradale



Dal posto di guida

*Il decreto 11/01/2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.76 del 31/3/2008, il Ministero dei trasporti ha recepito la direttiva comunitaria 2007/38/CE concernente l'installazione a posteriori di specchi sui veicoli commerciali pesanti immatricolati nell'Unione Europea.*



E' bene precisare che gli incidenti più gravi, spesso mortali, avvengono con un mezzo pesante coinvolto: mettersi nell'angolo morto di quest'ultimo ed avanzare, mentre il veicolo è in fase di manovra di svolta, è estremamente pericoloso, spesso tragicamente fatale.

**FIELD OF VIEW *campo visivo***

Vi sono casi in cui, specialmente per un utente debole come un ciclista, mettersi nella superficie di quel cono che è l'angolo morto in cui il conducente del mezzo pesante non ha visibilità, può risultare fatale. Purtroppo la cronaca fornisce tragiche notizie di veicoli schiacciati da un mezzo pesante mentre quest'ultimo effettuava manovra di svolta a destra.

Probabilmente le forze di polizia catalogano l'incidente come collisione tra due veicoli, senza andare alla radice del comportamento che ha determinato il fatto.

Chi si mette nell'angolo morto di un autocarro, soprattutto di un autotreno o di un autoarticolato, NON può essere visto dal camionista che, mentre effettua manovra di svolta a destra, dovendosi prima allargare a sinistra per poter svoltare, non può vedere con gli specchi il posizionamento del veicolo che potrebbe essere travolto nell'incidente.

Si ricorda che la percorrenza del rimorchio dell'autotreno segue il percorso dell'autocarro; mentre invece, per l'autoarticolato, il semirimorchio non segue il percorso della motrice, ma accorcia un po' l'angolo di curvatura, riducendo il tratto sulla parte dove svolta.

La manovra di svolta a destra può risultare tragica per il veicolo che ha avanzato il mezzo pesante, confondendo spesso l'inizio della svolta come un proseguire dritto o, addirittura, lo svoltare a sinistra e, anche se il conducente ha azionato l'indicatore di direzione, viene interpretato dal conducente del veicolo che avanza sulla destra, come una dimenticanza o un inserimento errato dell'indicatore di direzione. L'indicazione è quella di **RESTARE DIETRO** al mezzo pesante e superarlo solamente quando circola in linea retta oppure quando è fermo.



Autotreno m.18,75



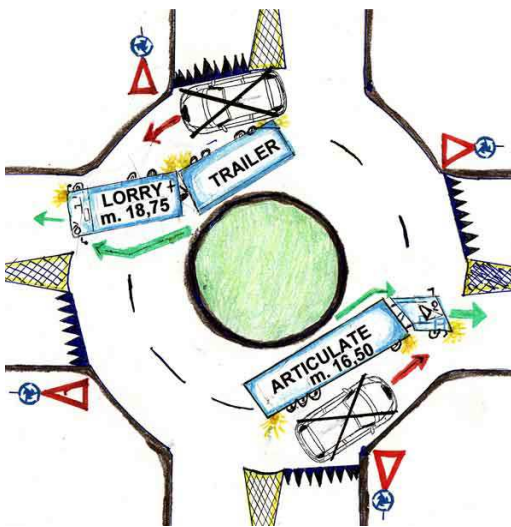
Autoarticolato m.16,50

Chi guida un'automobile, un motociclo, un ciclomotore ed anche una bicicletta, deve rendersi conto che un mezzo pesante (in particolare l'autotreno e l'autoarticolato) per effettuare la manovra di svolta a destra, deve prima allargarsi a sinistra, altrimenti non riesce a svoltare.

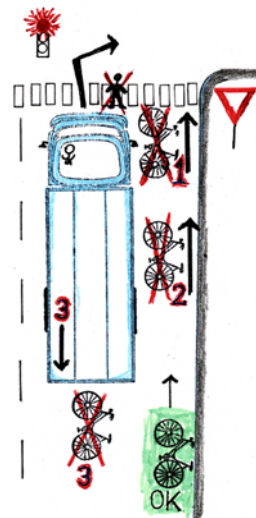
Deve, per effettuare manovra di svolta a destra, necessariamente allargarsi prima a sinistra: ciò vale sia in una normale intersezione, sia in una rotonda stradale. Di conseguenza, prima di svoltare a destra, deve prima allargarsi a sinistra.

Mentre per la svolta a sinistra, deve prima allargarsi a destra.

E' facile intuire che durante la manovra di conversione (o svolta) lo specchio retrovisore di un autoarticolato proietta in direzione non laterale al veicolo, quindi il conducente non può avere sotto controllo il lato della fiancata destra.



Va precisato che mettersi nell'angolo morto è un comportamento **non sanzionato** dal codice della strada, ma è MOLTO pericoloso e porta spesso a una collisione, a volte, fatale quando gli utenti sono deboli (pedoni, ciclisti, motociclisti).



Poiché in Italia il trasporto di merci è svolto in prevalentemente "su gomma" e molti autocarri circolano anche nei centri urbani per diversi tipi di rifornimento (ad esempio: carburanti, generi alimentari, ecc.) e possiamo incontrare mezzi pesanti su molti tipi di strade, sia urbane che extraurbane.



Si rammenta che nei centri urbani circolano con biciclette anche i bambini e che la polizia locale è spesso presente nelle scuole con attività di educazione stradale, sarebbe sperabile che gli operatori informassero anche di questa problematica gli utenti più giovani.

E' utile compiere formazione permanente anche negli incontri con gli adulti poiché vi sono molti incidenti di autovetture che avanzano sulla destra un autocarro mettendosi nell'angolo morto: incidenti spesso senza feriti poiché la mole e l'abitacolo dell'autovettura protegge i trasportati e il conducente.

Si ricorda che la normativa sull'installazione degli specchi grandangolari e di accostamento riguarda esclusivamente gli autocarri rientranti nelle categorie N2 e N3, precisamente:

- categoria **N2**: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 3,5 t ma non superiore a 12 t;
- categoria **N3**: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 12 t;

*Si rammenta che i disegni sono indicativi per esplicitare la problematica, non sono corrispondenti alla reale dimensione in scala.*

*Riproduzione gradita con indicazione della fonte.*

*Manuela Bellelli  
14/2/2017*